



IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

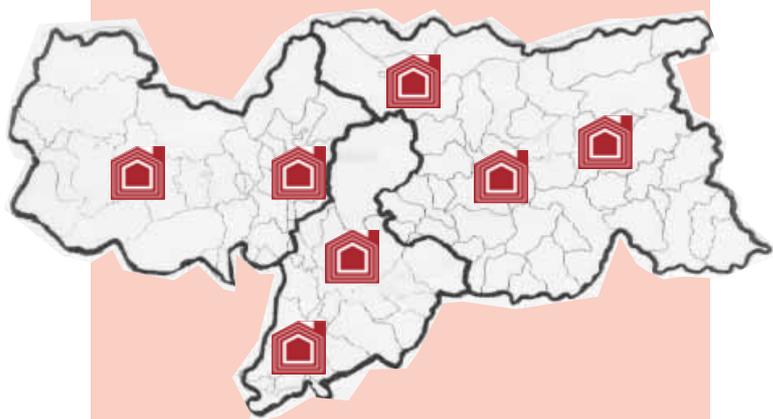


Nuovi inquilini dell'IPES

L'informazione dell'inquilino

Anno XVII

64/2010



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquinato**

Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES

Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11.00

BRESSANONE *Centro servizi all'inquinato**

Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquinato**

Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2

Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 16 alle 17

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)

Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19

Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00.

Illustrazione di copertina: Nuovi inquilini che andranno ad abitare nel lotto EA 6 della zona Casanova a Bolzano.

- 3 *Introduzione del Presidente*
- 4 *5 anni di proficuo lavoro 2005 - 2010*
- 8 *La festa di natale*
- 9 *Consegna dei primi 81 alloggi a Bolzano, zona Casanova*
- 10 *Calcolo del nuovo affitto 2011*
- 10 *Castagnata del lotto quattro IPES*
- 11 *Necrologio per Alfons Benedikter*
- 12 *Buono energetico ISEE*
- 13 *La contabilità affitti*
- 14 *Pericoli d'incendio in casa durante le festività natalizie*
- 15 *Chiusura degli uffici dell'Ipes*
- 16 *Caritas servizio di consulenza telefonica*
- 17 *Tersilla Barbazza compie 100 anni*
- 18 *Un anno scolastico sotto l'albero di Natale*
- 19 *Lo sgombero neve*
- 20 *Pagina bambini: storie e favole di Natale*
- 21 *Cassette di luce*
- 22 *Riscaldamento domestico e muffe*
- 23 *Mercatino della casa*
- 24 *Auguri di buon compleanno*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Albert Pürgstaller

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Nicoletta Partacini, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Werner Stuppner,

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Irene Leitner, Rosa Franzelin, Ferdinand Tavernini, Silvia Moser, Benno Röggl, Armin Nussbaumer, Oriana Brandolese

Chiusura redazione: 30.11.2010

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: trimestrale

Tiratura: copie 14.550

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.



Care inquiline, cari inquilini,

dato che con il 31.12.2010 mi dimetterò dalla mia carica di Presidente dell'Istituto desidero cogliere questa occasione per congedarmi personalmente da tutti Voi.

Sono passati 5 anni durante i quali, in sinergia con il mio Consiglio d'Amministrazione e con i miei collaboratori, mi sono assunto la responsabilità di questo Istituto. Sono stati 5 anni durante i quali ho potuto imparare molto sia a livello professionale che a livello umano. Questa esperienza mi ha influenzato profondamente, anche per quanto riguarda la mia vita futura.

Ho avuto un'infinità di contatti con inquilini, richiedenti, collaboratori e collaboratrici, ma anche con l'ambiente politico, che mi hanno permesso personalmente sia in modo positivo che in modo negativo.

Ho conosciuto persone in situazioni disperate e ho cercato di dare una mano per quanto mi era possibile, ho accompagnato alla porta persone con richieste sfacciate, ho conosciuto culture che rappresentavano per me quasi un mondo nuovo, ho trovato grande riconoscenza, ma anche odio profondo, ho imparato a conoscere povertà nascoste, ma anche truffe all'ammini-

strazione pubblica, ma ho avuto l'occasione di imparare e vedere per quante cose diverse è stato usato l'Istituto. I miei collaboratori vivono in questo ciclone ed io desidero ringraziare personalmente queste 227 persone. Questa situazione dovrebbero provarla e viverla coloro che ora giudicano l'Istituto.

In questi 5 anni sono state realizzate un'infinità di opere grandiose. Tuttavia seguendo alcuni media, ma anche l'opinione di certi responsabili del bene comune ci si potrebbe convincere che si tratti di un'azienda senza più alcun controllo. Con quanta mancanza di responsabilità e leggerezza si sono date le informazioni e sono state mosse accuse anzitempo, che mi hanno fatto riflettere su questo tipo di democrazia e che mi hanno toccato profondamente a livello umano. L'IPES è stato l'esempio di come gli interessi privati, politici e altri interessi abbiano fatto sì che un'imbarcazione "quasi" sana sia stata quasi portata all'affondamento.

Pertanto è importante per me presentarvi la relazione sull'attività degli ultimi 5 anni, anche per rimettere l'ago della bilancia al centro e proteggere tutti quei collaboratori che svolgono il loro lavoro con straordinario impegno,

senso di giustizia e onestà.

Che siano stati commessi errori anche all'interno lo abbiamo constatato anche noi. Ci prendiamo la responsabilità di questi errori – anche se ci fanno male – e faremo tutto il possibile per evitare che possano accadere in futuro. D'altro canto la sicurezza al 100% non esiste in nessuna azienda.

L'IPES resterà fedele al suo compito primario anche in futuro, ovvero aiutare con tutti gli strumenti a sua disposizione le persone che non hanno un tetto, accompagnandole e sostenendole.

Forse in futuro dovremmo abbassare la qualità degli alloggi che consegnamo, in quanto né l'Istituto né i rappresentanti politici ottengono mai ringraziamenti per questo.

Si tratta di una continua ricerca della strada da seguire, nella quale comunque la persona deve stare al centro delle riflessioni e delle decisioni.

Auguro a tutti Voi un Natale pieno di gioia e di pace nella vostra piccola, grande famiglia. Salute, appagamento, coraggio, tolleranza e fiducia vi accompagnino per il nuovo anno che è alle porte e vedrete che sarà un buon 2011!

Con cordialità

Albert Pürgstaller



Il Presidente dell'IPES
Albert Pürgstaller.

5 anni di proficuo lavoro 2005 - 2010

Con la fine dell'anno il Presidente dell'Ipes Albert Pürgstaller lascerà il proprio incarico. Questa è l'occasione per poter dare uno sguardo all'attività svolta nel periodo in cui egli è stato in carica. Sulla base di dati, grafici e foto viene presentato riepilogativamente cosa e quanto è stato realizzato nei vari campi di attività all'interno dell'Ipes dal 2005 al 2010 per l'edilizia sociale in Alto Adige.

I compiti principali dell'Istituto sono la realizzazione del programma edilizio approvato dalla Giunta Provinciale e l'amministrazione del patrimonio. Inoltre l'Istituto è stato incaricato da parte della Provincia per il calcolo e la liquidazione del sussidio casa.

Tutti i dati presenti nella relazione si riferiscono al 30.11.2010. I dati di confronto di 5 anni fa si riferiscono al 31.12.2005.

Insieme alla retrospettiva vi verrà presentato pure un quadro dell'attività dell'Ipes prevista nell'anno 2011.

Costruzione ed acquisto di alloggi
Negli anni dal 2005 fino al 2010

L'Ipes ha progettato risp. appaltato **741** alloggi e ultimato ed assegnato **854** nuovi alloggi. Per questo la spesa è ammontata complessivamente ad **Euro 243.000.000**.

217 alloggi non sono stati realizzati in proprio dall'Istituto ma acquistati per un importo di Euro 42.000.000.

Per l'anno 2011 è prevista una spesa di € 31.900.000 per la realizzazione del programma edilizio.

Consegne alloggi nel 2011

L'Istituto attualmente ha cantieri aperti in tutto il territorio provinciale ed ultimerà numerosi edifici nel corso del prossimo anno. È prevista la consegna di 504 alloggi a nuovi inquilini e precisamente:

CONSEGNE ALLOGGI 2011	
BOLLZANO	380 alloggi
LAIVES	52 alloggi
ALDINO	4 alloggi
APPIANO	27 alloggi
SARENTINO	10 alloggi
VARNA	18 alloggi
MONGUELFO	6 alloggi
AICA	7 alloggi

Alloggi di vecchia costruzione

In questi anni l'Ipes ha dato grande importanza anche alla manutenzione straordinaria ed al risanamento dei propri alloggi e fabbricati. Con questo i vecchi edifici vengono portati ad uno standard attuale ed il consumo energetico viene diminuito.

Negli anni 2005-2010 è stato possibile riassegnare **1.300 alloggi che si sono resi liberi a nuovi inquilini**. Di questi **387 alloggi** sono stati risanati completamente per un importo di **Euro 1-4.309.000** e **817 alloggi** sono stati ripristinati per un importo di **Euro 9.672.000**.

Alloggi adeguati alle esigenze di portatori di handicap

Dato che l'Ipes consegna alloggi anche a persone malate e portatrici di handicap e poiché negli alloggi abitano inquilini sempre più anziani, uno degli obiettivi dell'Ipes è quello di rendere migliore possibile per queste persone l'accesso all'alloggio e la vita nello stesso.

Negli ultimi 5 anni sono stati adeguati alle esigenze dei portatori di handicap **346 alloggi** per un importo complessi-



Durante l'incarico del Presidente Albert Pürgstaller sono stati assegnati 2.154 alloggi. Nella foto il Presidente Albert Pürgstaller ed il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder durante una consegna chiavi.



L'IPES investe tanti fondi nel risanamento di edifici vecchi. Qui si vede l'esempio di un vano cucina in un alloggio a Bolzano in via Mendola prima e dopo il risanamento.

vo di Euro 1.954.000.

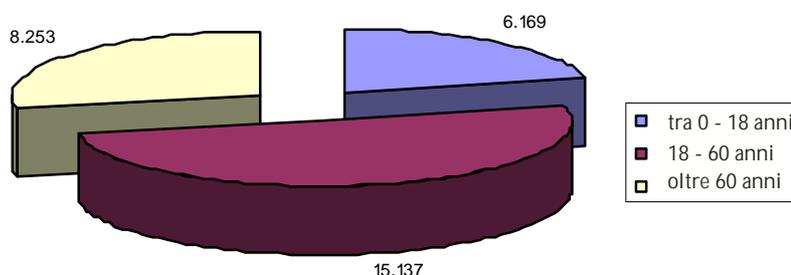
Un efficiente provvedimento per rendere possibile la vita di persone anziane in modo autonomo e il più lungo tempo possibile nel proprio alloggio è stata l'installazione di ascensori nei vecchi fabbricati dell'Ipes. Sempre nel periodo di tempo preso in considerazione sono stati installati 42 ascensori per una spesa complessiva di Euro 3.618.000.

Abitanti negli alloggi Ipes

Nei **2.154** alloggi consegnati dal 0-1.01.2006 fino ad oggi sono entrate circa **6.500** persone. Complessivamente **29.559** persone abitano negli alloggi

Abitanti negli alloggi IPES

tabella 1)



Negli alloggi IPES abitano quasi 30.000 persone. Dalla statistica risulta che gli inquilini diventano sempre più anziani. Questo è una grande sfida per l'Istituto, dato che gli alloggi devono essere adattati alle necessità degli abitanti.



L'installazione di ascensori è molto importante per persone anziane e portatori di handicap, per poter accedere all'alloggio. Nella foto due ascensori installati in un edificio a Merano in via Manzoni.

Ipes di cui:

6.169 persone sono tra 0 e 18 anni;
15.137 persone sono oltre i 18 e fino a 60 anni e 8.253 persone superano i 60 anni. (vedi tabella 1).

Affitti - Entrate

L'Ipes mette a disposizione gli alloggi alle persone meno abbienti della nostra Provincia. L'affitto viene calcolato per la maggior parte dei casi come "canone sociale", che viene computato sulla base del reddito familiare e che non può mai superare il 10-25% del reddito. Agli inquilini, che con il passare del tempo e per il proprio sviluppo professionale guadagnano di più, viene anche applicato il "canone provinciale", per il quale viene calcolato un prezzo al mq di superficie abitativa, stabilito dalla Giunta Provinciale.

Negli ultimi 5 anni è stato contabilizzato un importo di **164 mio Euro** a titolo di entrate per canoni di locazione.

AFFITTI IPES MENSILI	
0 Euro	742 inquilini
fino a 100 Euro	4.196 inquilini
fino a 200 Euro	3.106 inquilini
fino a 300 Euro	1.834 inquilini
fino a 400 Euro	966 inquilini
fino a 500 Euro	711 inquilini
oltre a 500 Euro	689 inquilini

Spese accessorie

Per evitare che gli inquilini vengano gravati di importi per spese accessorie troppo elevati, l'Ipes si preoccupa, attraverso una buona amministrazione, come pure mediante risanamenti energetici e la costruzione di "case clima" di contenere i costi energetici.

SPESE ACCESSORIE MENSILI	
0 - 100 Euro	5.601 inquilini
100.01 - 200 Euro	6.012 inquilini
200.01 - 300 Euro	604 inquilini
300.01 - 400 Euro	26 inquilini
oltre 400 Euro	1 inquilino

Domande per l'assegnazione di un alloggio in affitto

Negli ultimi 5 anni l'Ipes ha esaminato **17.755** domande valide.

Si può constatare, che le domande per l'assegnazione di un alloggio in affitto sono leggermente aumentate. Sebbene siano stati realizzati e consegnati 854 nuovi alloggi e riassegnati 1.300 alloggi di vecchia costruzione, il fabbisogno di alloggi Ipes dopo 5 anni è rimasto più o meno lo stesso.

Sussidio Casa

Dall'introduzione del sussidio casa avvenuta nel 1988 il numero dei richiedenti è aumentato notevolmente e questa tendenza prosegue. Senza il sussidio casa sarebbero pochissime le persone che potrebbero permettersi gli affitti così elevati vigenti sul libero mercato. Il sussidio viene concesso per un anno e la domanda deve essere rin-

Case albergo

Con una disposizione di legge emanata nell'anno 2001, l'Ipes è stato incaricato di realizzare case albergo per lavoratori come pure mini appartamenti per il personale sanitario. Il programma delle case albergo è stato realizzato, dopo aver esaminato il fabbisogno, a Bolzano e Merano e si è concluso nel 2009. Sono stati realizzati **394** nuovi mini appartamenti. Complessivamente in questi appartamenti hanno trovato posto **705** persone a Bolzano e **240** persone a Merano. Sempre più residenti in Alto Adige prendono in considerazione la possibilità di un alloggio nelle case albergo.

La spesa complessiva è ammontata a **40 mio. di Euro**.



Il programma per la realizzazione di minialloggi per lavoratori/trici è stato completato nel 2009. Nella foto la casa albergo per donne a Bolzano in via Maso della Pieve.

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009
domande valide	3.296	3.396	3.518	3.760	3.785
tedeschi	1.074	1.111	1.060	1.057	1.042
italiani	1.143	1.118	1.116	1.127	1.161
ladini	52	47	37	40	40
cittadini UE	37	41	54	66	79
non cittadini UE	990	1.079	1.251	1.470	1.463

novata. Negli ultimi 5 anni sono state trattate **48.950** richieste di sussidio e pagati complessivamente ai richiedenti **154 mio. di Euro**.

154 mio. € erogati per il sussidio casa in 5 anni.

IMPORTI SUSSIDIO MENSILI	
fino a 100 €	945 richiedenti
100,01 - 200 €	2.103 richiedenti
200,01 - 300 €	2.643 richiedenti
300,01 - 400 €	2.070 richiedenti
400,01 - 500 €	1.561 richiedenti
über 500,00 €	838 richiedenti

Affitti sul libero mercato

Sul libero mercato i beneficiari del sussidio casa pagano affitti mensili molto elevati.

Casi sociali di emergenza

I proprietari di alloggi agevolati, che per svariati motivi (debiti, malattia, decesso ecc.) non riescono più a far fronte al finanziamento dell'immobile, hanno la possibilità di rivolgersi all'Ipes con la richiesta che esso lo

Affitti sul libero mercato	
fino a 200 Euro	pagano 44 beneficiari di sussidio
von 200,01 bis 300 Euro	pagano 421 beneficiari di sussidio
von 300,01 bis 400 Euro	pagano 1.187 beneficiari di sussidio
von 400,01 bis 500 Euro	pagano 2.071 beneficiari di sussidio
über 500,00 Euro	pagano 6.437 beneficiari di sussidio

Siccome 2/3 dei beneficiari del sussidio casa pagano un affitto superiore a 500 € al mese ne risulta che gli affitti sul libero mercato in Alto Adige sono molto alti.



Sempre più persone in Alto Adige sono gravati da un pignoramento dell'alloggio. Anche qui l'Istituto ha potuto dare aiuto.

acquisti mentre a loro è data la possibilità di rimanere nell'appartamento come inquilini. L'acquisto è possibile se le persone si trovino in una situazione economica molto grave e se è già stato iscritto un pignoramento al Tribunale o all'ufficio tavolare.

In totale l'Ipes negli ultimi 5 anni ha trattato 51 posizioni svantaggiate e 18 alloggi sono stati acquistati dai precedenti proprietari.

Programma di vendita

Sulla base del programma di vendita di 300 alloggi, approvato dalla Giunta Provinciale nel 2004, ne sono stati venduti **60** negli ultimi 5 anni per un prezzo complessivo di cessione pari ad **Euro 8.182.000**.

Morosità

La difficile situazione economica degli ultimi due anni si è fatta sentire anche per gli inquilini dell'Ipes. Sintomo di ciò è rappresentato dall'aumento delle morosità degli inquilini da circa Euro

3.600.000 nell'anno 2005 ai circa Euro 4.700.000 nell'anno 2010. In questo



I lavori di costruzione del lotto EA2 con 136 alloggi nel quartiere Casanova a Bolzano stanno progredendo velocemente.

periodo l'Ipes ha aumentato i propri sforzi per recuperare i crediti ed in tal senso i solleciti sono aumentati da 6.000 a 7.800. Nel periodo considerato sono stati emessi **566 decreti** ed eseguiti **114 sfratti**.

Personale

Nonostante il notevole incremento del patrimonio immobiliare, l'aumento delle domande di assegnazione ed il forte incremento del sussidio casa, il numero dei dipendenti è aumentato di sole 10 persone passando cioè da **217** a **227** collaboratori.

Nuova Sede

Il Presidente Albert Pürgstaller si è impegnato negli ultimi 5 anni per ottenere una sede adeguata per l'Ipes. Purtroppo anche in questo periodo le aspettative del Presidente e dei collaboratori non hanno avuto riscontro.

La festa di Natale

La Festa di Natale rappresenta la nascita di Gesù Cristo avvenuta circa 2000 anni fa. Questa festa dura tre giornate dal 24 dicembre al 26 dicembre. La vera e propria nascita di Gesù - il 25 dicembre - è stata così fissata solo nel 4. secolo d.C.

La definizione convenzionale di questa data deriva dalla mancanza di conoscenza della data e dell'anno precisi della nascita di Gesù, che fino ad oggi non è stato possibile accertare, nonostante le ricerche intensive di storici e astronomi.

Tuttavia nel 4. secolo la chiesa romano-cattolica, che era ancora agli inizi, veniva posta fortemente sotto pressione da parte di altri culti, come ad esempio il culto di "Mithra", il culto di "Sol-Invictus" o altre tradizioni di festa. Tutti questi culti usavano festeggiare l'evento intorno al 25 dicembre con grandi cerimonie. Nell'adoperarsi per mantenere queste date popolari e volendole però cristianizzare, alla fine fu scelta la festa relativa alla nascita di Gesù. Grazie al primo imperatore cristiano Costantino il Grande (intorno al 280 - 337) nell'editto di tolleranza di Milano del 313 Gesù fu riconosciuto quale figlio di Dio. Durante il concilio di Nicea del 325 egli fu legittimato come divinità della stessa natura. Infine il suo compleanno fu fissato il 25 dicembre e venne festeggiato per la prima volta a Roma sotto Papa Liberio nell'anno 354. La fissazione della nascita al 25 dicembre è stata dichiarata come dogma dall'Imperatore Teodosio durante il concilio di Costantinopoli nell'anno 381. Sotto Giustiniano (483-565) questa giornata è stata dichiarata festività per legge.

La Festa di Natale fino al 14. secolo è rimasta confinata sostanzialmente nell'ambito clericale. In questo ambiente prese forme specifiche, come ad

esempio il "cullare il bambino" nei conventi oppure i giochi del presepe, molto amati nel Medio Evo. Molto presto si svilupparono contemporaneamente forme di usanze natalizie nell'ambito delle congreghe.

La più antica menzione di un albero di Natale addobbato, ad esempio, risale alla congrega dei panettieri di Friburgo nel 1419. Soltanto più tardi, a partire dal 17. secolo, la marcia trionfale della festa si estende anche agli ambiti privati. Soprattutto nei circoli borghesi e aristocratici iniziano a svilupparsi usanze e forme di decorazioni che nel 19. secolo si unificano, dando luogo all'attuale "tradizionale festa di Natale", come la conosciamo oggi.

Così il Natale nel periodo Biedermeier, agli inizi del 19. secolo, si trasformò da festa religiosa a festa familiare, du-

rante la quale si distribuivano doni. Tuttavia nelle zone di campagna, presso le famiglie più semplici e comuni, la festa di Natale diventò usuale appena alla fine del secolo.

Ai giorni nostri, la festa con i doni per i bambini si festeggia o la vigilia del 24 oppure il 25 dicembre, in ricordo dei doni portati dai Re Magi provenienti dall'Oriente, mentre presumibilmente fino al 1900 si festeggiava il 6 dicembre giorno di San Nicolò o addirittura il primo giorno dell'anno, quando venivano distribuiti i regali.

Da allora l'andare insieme alla messa, l'albero di Natale addobbato intorno al quale si cantano le canzoni di Natale tutti insieme prima di aprire i regali, la cena della vigilia ed il pranzo di Natale, fanno parte di una festa di Natale tradizionale.



Il natale affascina non solo nella fanciullezza, non ci lascia per tutta la vita!

Consegna dei primi 81 alloggi a Bolzano, zona Casanova

Il 21 dicembre sono state consegnate a Bolzano dal Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, dall'Assessore all'edilizia agevolata Christian Tommasini, dal Sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli e dal Presidente dell'Ipes Albert Pürgstaller le chiavi di 81 alloggi nel nuovo quartiere Casanova.



Veduta del lotto EA6 con 81 alloggi nella zona Casanova a Bolzano.

Qualche giorno prima di Natale 251 inquilini hanno ricevuto le chiavi per i nuovi alloggi in via Nicolò Rasmus a Bolzano. L'IPES ha così potuto consegnare il primo dei quattro lotti nel nuovo quartiere Casanova.

Il progetto per gli 81 alloggi è stato elaborato all'interno di una zona di espansione di circa 10 ettari, denominata "CasaNova", per la quale il Comune di Bolzano ha sviluppato l'idea urbanistica di base dell'architetto olandese Frits van Dongen. Il castel Firmiano è servito come riferimento morfologico ed iconografico per l'intero quartiere Casanova. L'idea di fondo del progetto urbanistico è quella di creare degli isolati, cosiddetti castelli, costituiti da 3-4 edifici disposti intorno ad una corte aperta occupata dal verde.

Il progetto architettonico per il lotto EA6 è stato elaborato dall'Arch. Karl Kerschbaumer di Bressanone. I lavori sono stati consegnati in agosto 2008 ed ultimati in novembre 2010.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta A.T.I. ZH di Campo Tures

Nei 2 piani interrati trovano posto 110 posti macchina, le cantine ed i locali di servizio. Tutti gli alloggi dispongono di balcone o terrazza. Degli 81

alloggi edificati 5, al piano terra, sono stati costruiti per portatrici di handicap.

Gli alloggi sono composti da 1 a 4 stanze e hanno una superficie tra i 48 ed i 104 m².

L'edificio dispone di un'ottima isolamento termica che gli è valsa la certificazione CasaClima "A" per il blocco A, mentre gli altri 2 blocchi sono stati certificati CasaClima B.

I 3 blocchi sono collegati all'impianto di teleriscaldamento della zona Bivio-Kaiserau, nonché ad un canale di servizio, costruito dal Comune di Bolzano.

Un impianto solare produce acqua calda ed un impianto per il recupero dell'acqua piovana consente l'irrigazione delle parti verdi comuni. Inoltre è stato installato un impianto fotovoltaico.

L'IPES a Bolzano dispone attualmente di 6.144 alloggi.

Team Direzione lavori:

Responsabile di progetto	<i>arch. Domenico Russo</i>
Direttore dei lavori	<i>geom. Luisa Zampieri</i>
Assistente	<i>geom. Mauro Rossi</i>
Direttore lavori operativo	<i>p.i. Armando Svaldi und</i>
impianto termoidraulico	<i>p.i. Demetz Christian</i>
Impianto elettrico	<i>p.i. Meinhard Von Lutz und</i>
	<i>p.i. Franz Braun</i>
Direttore lavori statica	<i>ing. Josef Höllrigl</i>
Coordinatore sicurezza	<i>ing. Bruno Marth</i>

Calcolo del nuovo affitto 2011

Con il nuovo anno viene determinato anche il calcolo del nuovo affitto. Il calcolo dell'affitto 2011 sarà inviato entro dicembre, affinché l'affitto di gennaio possa essere pagato per tempo.

Ai fini della determinazione del calcolo dell'affitto del nucleo familiare per l'anno 2011, viene considerato il reddito 2009 del locatario e delle persone con lui conviventi. Il canone di locazione dovuto dal singolo assegnatario deve essere determinato tra il 10 ed il 25% della capacità economica del nucleo familiare. Questo canone viene denominato canone sociale. Nei casi previsti dalla legge il canone può risultare più alto.

L'avviso di pagamento contiene il canone di affitto e le spese!

La fatturazione non comprende soltanto il canone mensile dell'alloggio, ma eventualmente anche quello del garage/posto macchina e l'anticipo mensile delle spese di condominio, calcolate in base al bilancio consuntivo 2009.

In ogni caso l'intestatario deve consegnare il questionario inviatogli, interamente compilato entro i termini previsti. In caso contrario per l'alloggio assegnato sarà **applicato il canone provinciale**, calcolato in base alla superficie dell'alloggio.



Il nuovo calcolo dell'affitto per il 2011 sarà inviato agli inquilini ancora in dicembre.

Castagnata del lotto quattro IPES

Nonostante il freddo prematuro di una giornata di fine ottobre piuttosto grigia ... la castagnata della Rotonda (associazione La Vispa Teresa), che si è svolta in collaborazione con l'Ipes il 23 ottobre di quest'anno, ha registrato un buon livello di partecipazione e di coinvolgimento del rione.

Il pomeriggio è stato allietato dalla virtuosa fisarmonica di Davide Fiorenza (lui stesso inquilino del lotto 4) e dalla chitarra e la voce di Andrea Frison. Qualche ballo liscio ... e poi le danze più familiari alla Rotonda: i balli di gruppo!

Mambo, Rumba e Alligalli, ai quali si sono aggiunte addirittura delle coreografie Hip Hop delle ragazze del Centro Giovani "La Vispa" e poi anche alcune più improvvisate, ma comunque appassionate, delle giovanissime ballerine del lotto 4. Insomma un pomeriggio danzante, all'insegna del buon vicinato e dell'allegria ... E ovviamente di una gran scorpacciata di mosto e castagne!!

L'attivazione dei mitici castagnari e dei volontari di tutta l'associazione è stata fondamentale e ha permesso di servire bibite e castagne ininterrotta-

mente per tutto il pomeriggio, di colorare con maschere variopinte i visi dei bimbi più coraggiosi e di preparare delle spilline a forma di castagna per tutti i partecipanti.

Siamo infine molto soddisfatti della collaborazione da parte di tutti, grandi e piccini, nella gestione dei rifiuti che sono stati ben differenziati e soprattutto ridotti al minimo indispensabile ...



I balli di gruppo proposti durante la castagnata hanno contribuito al successo della festa.

Necrologio per **Alfons Benedikter**

Alfons Benedikter per molti anni Assessore all'edilizia sociale e agevolata, all'urbanistica e alla programmazione è deceduto il 3 novembre 2010 all'età di 92 anni.

Alfons Benedikter

Il 6 novembre a Frangarto (Appiano) dove abitava con la sua famiglia dal 1960 è stato accompagnato per il suo ultimo tragitto terreno dai suoi compagni e dai suoi amici di sempre. Con lui e con l'ex Presidente della Giunta Provinciale Silvius Magnago, scomparso il 25 maggio, l'Alto Adige ha perso nel giro di pochi mesi due delle personalità più significative della storia del dopoguerra.

Alfons Benedikter era nato il 14 maggio 1918 a Prettau am Arlberg quale figlio di un capo Ufficio delle Poste ed è cresciuto a Silandro. Ha studiato legge e lingue (inglese e russo) a Napoli concludendo i suoi studi con il massimo dei voti nel 1940.

Alla fine del 1945 ritorna dalla prigionia di guerra in patria. Nel 1948 viene eletto nel Consiglio Provinciale dell'Alto Adige dove rappresenta la cittadinanza per ben 50 lunghi anni – nessun altro politico altoatesino ha questo primato – e precisamente fino al 1998. Ha ricoperto la carica di Assessore come illustrato in premessa dal 1948 al 1952 e dal 1960 al 1988 complessivamente 32 anni; per 28 anni è stato anche il sostituto del Presidente della Giunta Provinciale.

È stato il più fondamentale partecipante all'elaborazione delle norme d'attuazione per lo Statuto d'Autonomia. Egli stesso definiva la clausola sul bilinguismo, l'autonomia finanziaria, così come il decreto legato alla proporzionale pietre miliari della sua vita politica.

Oltre all'importanza di Alfons Benedikter per la storia dell'Autonomia dell'Alto Adige desidero ricordare i grandi meriti che egli ha avuto come Assessore all'edilizia agevolata.

Alfons Benedikter con le sue leggi sull'urbanistica ha dato un contributo inestimabile contro il frazionamento e la cementificazione selvaggia del verde agricolo. Guardando al passato anche i suoi oppositori di allora gli riconoscono questo grande merito.

E' sempre merito suo se oggi non vi sono vallate spopolate e se da noi la fuga dalla campagna non è avvenuta come altrove. Tramite la sua politica urbanistica è stato possibile creare nuove aree edilizie e nuovo lavoro per la popolazione locale anche nelle vallate e nei paesi.

Con la legge di riforma sull'edilizia del 1972 egli creò il "Modello Alto



Adige"! Questo modello prevedeva che ogni zona d'espansione edilizia dovesse essere destinata per metà all'edilizia agevolata e per metà al libero mercato. L'assegnazione di queste aree ha posto le basi affinché fino ad oggi in tutto il territorio provinciale anche le persone meno abbienti potessero acquistare la 1. casa.

Quando il 20 gennaio 1972 è entrato in vigore il 2. statuto d'autonomia - con il quale alla Provincia è stata attribuita la conferenza primaria in merito all'edilizia agevolata - anche l'Istituto case popolari statale passò sotto la competenza provinciale. A questo punto l'Istituto ha iniziato a realizzare i programmi edilizi stabiliti dalla Giunta Provinciale per tutto il territorio provinciale in base al fabbisogno. Inoltre la proporzionale etnica è stata corretta ed è stata applicata in base al fabbisogno.

Alfons Benedikter era noto come teori-

co. Durante l'elaborazione delle leggi raccoglieva sempre intorno a sé collaboratori competenti ed esperti, al fine di esaminare i provvedimenti da emanare anche dal punto di vista della loro capacità di applicazione.

Egli formulava personalmente i testi dal punto di vista giuridico.

Dato che in qualità di membro del Consiglio Provinciale (dal 1973-1992)

mi stava molto a cuore la soluzione del problema abitativo in Alto Adige e spesso ho presentato proposte di legge in materia, ho avuto la possibilità di lavorare molto con l'assessore Benedikter, cosa che per me ha rappresentato un grande arricchimento.

Malgrado tutti i cambiamenti il supremo obiettivo era per lui la salvaguardia dei terreni. Così lo entusiasmo nel 1978 la mia proposta di introdurre anche in Alto Adige il sussidio casa, secondo il modello presente nel Vorarlberg, e già nel 1978 vennero spesi dodici miliardi di lire per il sussidio casa.

Egli comprese subito, che con la concessione del sussidio casa la

proprietà della abitazioni rimane in mano privata e gli inquilini possono essere trattati quasi alla stessa maniera come se la mano pubblica costruisce personalmente alloggi in affitto con spreco aggiuntivo di terreno.

Nel 1989 Alfons Benedikter non venne più rieletto nella giunta provinciale. Egli trascorse di conseguenza 10 anni all'opposizione. Dopo la sua uscita dal consiglio provinciale dopo 50 anni si ritirò a vita privata, ma seguì, sicuramente anche spesso con malinconia, i successivi eventi politici nella provincia.

Alfons Benedikter ha di certo meritato, che noi sudtirolesi serbiamo una venerata memoria di lui per la sua grande vita, il suo impegno politico e non ultimo anche per i suoi meriti nel campo dell'edilizia sociale e agevolata.

Rosa Franzelin-Werth

Presidente IPES 1992-2005

Buono energetico ISEE



Il buono energetico ISEE è uno sconto sulla bolletta della corrente elettrica a favore di quelle persone che hanno un allacciamento elettrico di tipo domestico e che versano in condizioni economiche particolari.

Chi può chiedere il buono e quali requisiti deve avere?

Ogni nucleo familiare italiano che ha un allacciamento elettrico di tipo domestico non superiore ai 3 kw e che presenta un valore ISEE inferiore o pari a 7.500,00 Euro.

Famiglie che hanno almeno 4 figli fiscalmente a carico, che hanno un allacciamento elettrico di tipo domestico non superiore ai 4,5 kw e che presentano un valore ISEE inferiore o pari a 20.000,00 Euro.

Famiglie che hanno un congiunto gravemente ammalato e che possono provare mediante certificato medico che necessitano per la sopravvivenza di un' apparecchiatura elettromedicale. In questo caso non ci sono limiti. Non è necessario presentare un calcolo ISEE ma è sufficiente la richiesta (modulo B).

A quanto ammonta il buono energetico?

Il buono dipende dal numero dei componenti familiari

Persone/ nucleo familiare	buono
1-2	€ 56
3-4	€ 72
più di 4	€ 124

Per famiglie con una persona gravemente ammalata il buono corrisponde a 138 Euro.

Come avviene il pagamento del buono?

Il buono viene detratto direttamente dalla fattura o dalla ricevuta di pagamento.

Quando e come si richiede il buono?

Il buono vale 12 mesi. Pertanto la richiesta deve essere rinnovata ogni anno. Fanno eccezione le famiglie con un

ammalato grave. In questo caso infatti il buono vale finché sussiste la necessità di utilizzare un' apparecchiatura elettromedicale.

Il buono e il calcolo ISEE vengono richiesti mediante un apposito modulo presso il comune di residenza (modulo A o B).

Per informazioni, calcolo dei valori ISEE e il ricevimento dei relativi moduli rivolgetevi al comune di appartenenza.

Per il calcolo del valore ISEE occorre la seguente documentazione:

- stato di famiglia
- documento di identità del dichiarante
- attestazione di invalidità per i portatori di handicap

Elenco dei documenti necessari di tutti i componenti familiari, risultanti sullo stato di famiglia

- tessera sanitaria (tessera codice fiscale)
- dichiarazione dei redditi (m. 730, Unico, Cud)
- situazione del conto corrente al 31.12. dell'anno precedente
- coordinate bancarie ABI e CAB
- valore nominale dei titoli di stato al 31.12. dell'anno precedente (BOT, CCT ecc.)
- stato del capitale per contratti di assicurazioni mista sulla vita al 31.12. dell'anno precedente
- valore delle aree fabbricabili
- contratto d'affitto registrato e somma degli affitti pagati dell'anno precedente (se l'alloggio è in affitto)
- dichiarazione rilasciata dall'Istituto di credito attestante la quota di capitale residuo del mutuo stipulato per l'acquisto o la costruzione di immobili

La domanda deve essere presentata dall'intestatario del contratto, personalmente o per delega, ad uno dei seguenti CAF (Centri di Assistenza Fiscale), che provvederanno anche al calcolo ISEE: :

Servizi CGIL/AGB viale Trieste 78 - Tel. 0471 932 762
UIL/SGK via Roma 84/c - Tel. 0471 245 624
ENASCO 50& PIU' via di Mezzo ai Piani 5 - Tel. 0471 310 316
UGL vicolo San Quirino 2 - Tel. 0471 271 706
SBR/ASGB via Bottai 30 - Tel. 0471 308 286
KVW via Alto Adige 28 - Tel. 0471 301 689
CISL/SGB via Siemens 23 - Tel. 0471 568 424
CAF Coldiretti SRL via Buozzi, 16 - Tel. 0471 921 949

La contabilità affitti

In questa edizione viene presentato il gruppo di lavoro contabilità affitti dell'IPES. In questo periodo economicamente difficile aumenta sempre di più l'importanza dell'operato del gruppo di lavoro, per tenere la morosità degli affitti sotto controllo.

Oltre ai compiti sopra descritti vi sono poi una moltitudine di altre attività non meno importanti che coinvolgono in maniera costante ed intensa i collaboratori del gruppo.

Si tratta della registrazione dei pagamenti, l'addebito delle spese di ripristino in caso di rilascio dell'alloggio, l'emissione dei decreti ingiuntivi per ingiunzione e sfratto, l'addebito delle spese legali, l'attività di riscossione forzata tramite la società Equitalia, il rimborso di eventuali crediti agli inquilini, la concessione ed il controllo delle dilazioni di pagamento, ecc.

Mentre i pagamenti effettuati a mezzo autorizzazione di addebito automatico in contocorrente nonché tramite bollettini postali e bancari premarcati vengono registrati in tempo reale, i pagamenti a mezzo bonifico devono essere registrati manualmente dai collaboratori. Si auspica pertanto che in futuro gli inquilini utilizzino le forme di pagamento messe a disposizione

dall'Istituto.

Agli inquilini che non adempiono al pagamento dell'affitto entro le scadenze fissate, questo Ufficio invia un sollecito di pagamento in forma scritta. Nel persistere dell'inadempimento viene inviato un'ulteriore avviso di mora, dopodiché si è costretti a procedere in via giudiziaria, cosa che comporta un'ulteriore mole di lavoro, oltre all'addebito all'utente delle spese legali.

L'ufficio contabilità affitti è in ogni caso a stretto contatto con i Servizi Sociali, con la Caritas e con le varie associazioni caritative e di volontariato, al fine di, ove ve ne sia la reale necessità, cercare assieme agli utenti delle soluzioni per un rientro anche dilazionato delle somme non pagate.

Purtroppo non sempre si riesce a trovare una soluzione ed uno dei compiti meno piacevoli dell'Ufficio è sicuramente il ricorso all'Ufficiale Giudiziale.



Da un anno Armin Nussbaumer è il responsabile del gruppo di lavoro contabilità affitti.

rio ed in ultimo allo sfratto per morosità, evenienza questa in cui si può incorrere anche avendo in assegnazione un'alloggio dell'edilizia sociale. Per questa delicata attività l'ufficio si avvale anche della preziosa collaborazione degli assistenti all'inquilinato dell'Istituto.

I collaboratori dell'ufficio hanno come obiettivo primario quello di tenere sotto controllo e possibilmente quello di ridurre la morosità degli inquilini dell'Istituto.

La competenza e la disponibilità dei collaboratori dell'ufficio contabilità affitti, anche nei rapporti con l'inquilinato, contribuiscono sicuramente al raggiungimento di tale obiettivo.

L'Istituto per l'Edilizia Sociale amministra più di 13.000 alloggi e 230 locali ad uso non abitativo.



I collaboratori/trici della contabilità affitti da sinistra a destra: Valentina Carmignola, Cristina Sicchiorollo, Rosmarie Schullian, Elisa Iovino, Armin Nussbaumer e Elfriede Mair. Nella foto manca Johanna Kaufmann.



Pericoli d'incendio in casa durante le festività natalizie

Visto che nel periodo natalizio vengono causati pericolosi incendi negli alloggi, vogliamo dare agli inquilini quale suggerimento per avere più sicurezza.

Ogni anno, a causa di incendi, vanno persi migliaia di oggetti di valore e purtroppo anche di vite umane. Le inalazioni di fumi velenosi sono la causa principale del decesso.

Anche se fino ad oggi non avete dovuto subire un incendio, ciò non significa che siate tutelati da questo evento anche in futuro.

Nella propria famiglia almeno una volta all'anno si dovrebbe discutere di come si possano affrontare le emergenze.

Qui di seguito vorremmo dare alcuni consigli per prevenire gli incendi nel periodo natalizio.

Molti non pensano all'eventualità di un incendio – sarebbe opportuno invece pensarci al fine della propria sicurezza.

Albero di Natale

Ogni anno tra Natale e Capodanno hanno luogo degli incendi in abitazioni e case.

Si tratta di incidenti che oltre a costare molti soldi spesso costano anche la vita a molte persone. Nella maggior parte dei casi le corone d'avvento secche e gli alberi di Natale si trasformano in agenti incendiari. Infatti sia le corone d'avvento che gli alberi di Natale tenuti in ambienti riscaldati si seccano in fretta, aumentando così le possibilità d'incendio. Pertanto fate un regalo sia a voi stessi sia ai vigili del fuoco e festeggiate una festa natalizia all'insegna della sicurezza, comportandovi come segue:

- Fate in modo che l'albero di Natale sia fissato bene e riempite d'acqua il supporto dell'albero.
- Non utilizzate per le corone d'avvento e per le composizioni natalizie portacandele infiammabili

e sostituite per tempo le candele consumate.

- Prima del 24 dicembre lasciate l'albero all'aperto in un secchio colmo d'acqua affinché resti fresco più a lungo.
- Fissate le candele alla distanza di almeno 30 cm da tutto ciò che può essere infiammabile.
- Utilizzate soltanto portacandele che si possano fissare bene all'albero e che garantiscano un buon sostegno alla candela..
- Non lasciate mai le candele incustodite. Spegnete sempre tutte le candele prima di lasciare la stanza.
- Durante la festa sistemate un secchio colmo d'acqua ed uno straccio vicino all'albero di Natale. In caso di puzza di bruciato o se si sviluppa un po' di fumo bagnate il punto critico con lo straccio imbevuto d'acqua.
- Non sistemate mai le candele nelle immediate vicinanze di un ramo o sotto le decorazioni.
- Smaltite gli alberi secchi al più presto, meglio se prima di Capodanno. Dopo San Silvestro non accendete più candele sull'albero.
- Non lasciate mai giocare i bambini da soli vicino a candele accese.
- Prima dell'utilizzo controllate che le luminarie elettriche non siano difettose .



Candele:

L'uso incauto delle candele ogni anno provoca incendi e danni ingenti.

Il rischio d'incendio purtroppo viene sempre sottovalutato. Adottando delle semplici precauzioni il pericolo si può limitare di molto. Di seguito alcuni consigli per un uso delle candele a prova d'incendio.

- Non lasciate mai le candele incustodite, neppure per brevissimo tempo. Prima di lasciare una stanza spegnete sempre le candele.
- Le candele consumate dovrebbero essere sostituite per tempo.
- Tenete sempre la giusta distanza da materiali infiammabili come le tende. Le candele devono essere sempre fissate bene, affinché non si rovescino. Sotto gli addobbi natalizi dovrebbe essere sempre posto un basamento resistente al fuoco.
- Vicino all'albero di Natale dovrebbe essere posto un estintore, una coperta ignifuga o almeno un secchio d'acqua, per poter agire immediatamente in caso di incendio.
- Nel caso di incendio, e se il fuoco non si è ancora esteso ad altri oggetti, si può cercare di spegnerlo con una coperta. Se ciò non è possibile, è necessario chiamare subito i vigili del fuoco. Se possibile, chiudere porte e finestre per arrestare l'apporto di ossigeno. In ogni caso lasciare immediatamente l'edificio.
- I rilevatori di fumo offrono una buona protezione per gli incendi e non soltanto nel periodo natalizio. Proprio le combustioni senza fiamma che possono sorprendere durante il sonno sviluppano fumi velenosi che possono portare anche alla morte. Dato che durante il sonno l'olfatto delle persone è molto limitato può succedere che non ci si accorga in tempo dell'incendio.

Ausili antincendio Coperta antincendio

La coperta antincendio serve per contrastare efficacemente piccoli incendi. Dovrebbe essere custodita a portata di mano nelle immediate vicinanze della cucina. L'utilizzo dell'acqua e l'eliminazione dell'ossigeno sono i due sistemi più conosciuti per spegnere un incendio. La sabbia rappresenta il sistema più semplice, tuttavia spesso non è a disposizione. Oggigiorno in molte famiglie o imprese vengono impiegate delle moderne coperte antincendio per poter rimediare in caso di inizio d'incendio. Buttando sopra la coperta, contenente per lo più fibra di vetro, il materiale che ha preso fuoco viene separato dall'ossigeno presente nell'ambiente, soffocando così il gas combustibile.

Le coperte antincendio - di varie dimensioni e prezzi - sono un ausilio efficace ed economico e fanno ormai parte delle dotazioni antincendio. Devono essere realizzate secondo le norme EN 1869 e possono essere reperite presso i negozi specializzati in articoli antincendio al prezzo di ca. 50 €.

imm. 1)



imm. 1) coperta antincendio
imm. 2) rilevatore di incendio

imm. 2)

Rilevatori di incendio

Tre incendi su 4 si manifestano nelle abitazioni.

Il rischio di incidenti e di soffocamento è molto alto – soprattutto per quanto riguarda persone che stanno dormendo. Gli incendi provocano grossi danni a cose materiali e distruggono irrimediabilmente oggetti personali a volte insostituibili. E' consigliabile, oltre alle solite precauzioni, far installare dei rilevatori di incendio per aumentare la sicurezza domestica.

I rilevatori di incendio domestici sono in realtà rilevatori di fumo autonomi, alimentati con comuni batterie. Spesso vengono identificati anche con il termine inglese "Home-Melder." La maggior parte dei rilevatori di fumo domestici lavorano secondo il principio fotoelettrico: in presenza nell'aria di una certa concentrazione di particelle in sospensione provocano un allarme acustico. L'impiego di detti rilevatori è volontario. Un'installazione corretta e un buon funzionamento sono i presupposti per migliorare la protezione antincendio: attenetevi sempre alle prescrizioni del produttore.

Chiusura degli uffici dell'Ipes

L'Istituto per l'Edilizia Sociale comunica che gli uffici rimarranno chiusi il giorno 24.12.2010, 31.12.2010 ed il giorno 7.01.2011.

Il Centro Servizi all'Inquilinato di Bolzano ha instaurato un servizio d'emergenza per casi urgenti o indilazionabili:

da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 9.00 e dalle 17.00 alle ore 21.00,
come anche **sabato, domenica e giorni festivi** dalle ore **7.00 alle ore 21.00** (tranne il 25 dicembre 2010 ed il 1. gennaio 2011) al numero

348 4426020.

Vorremmo inoltre segnalare ai nostri inquilini anziani di Bolzano che non possono contare sull'aiuto dei propri familiari, il servizio „Emergenza anziani“ offerto dall'Azienda servizi sociali del comune di Bolzano“ (**numero verde 800001800**). In caso di necessità detto servizio offre la propria assistenza.



Caritas servizio di consulenza telefonica

„Caritas servizio di consulenza telefonica, buona sera“ – E' una fredda giornata di dicembre e fuori si sente in lontananza un canto di Natale. Nei locali del servizio telefonico della Caritas suona nuovamente il telefono. “Sa, ho tanta paura del Natale. Tutti parlano di pace, armonia e famiglia. Ma la mia realtà è molto diversa...”

Paura del Natale, conflitti familiari presunti o reali, senso di abbandono, solitudine, sovraccarico di lavoro, aspettative deluse. E' in questo modo che molti dei nostri utenti descrivono il loro stato d'animo durante il periodo prenatalizio e le festività. Si tratta di persone provenienti da tutto l'Alto Adige, di tutte le età e in situazioni di vita molto diverse tra loro. Dalla madre che l'anno passato ha perso il bambino, oppure il quarantenne di successo che nel suo intimo si sente vuoto e sfinito, la studentessa con problemi alimentari che ha il panico a pensare ad un aumento di peso a Natale, l'uomo che da due mesi vive separato dalla moglie e vuole dimenticare i suoi guai con l'alcol o la donna che passa le sue giornate chiusa in casa.

Il servizio di consulenza telefonica della Caritas è reperibile 365 giorni all'anno giorno e notte, anche la domenica e nelle giornate festive. I volontari, tutti con una formazione specifica, rispondono a 20 – 25 telefonate durante le giornate “normali” al numero verde 840 000 481, mentre nel periodo natalizio le chiamate aumentano di molto. L'esperienza di non far parte di quel Natale pieno di armonia, pace e gioia familiare, la sensazione di non appartenenza è profondamente dolorosa e provoca grande solitudine. A ciò si aggiungono i confronti con gli anni precedenti “..quando c'era ancora nostro fratello..” Al Natale si aggiungono spesso le aspettative deluse, come la figlia che alla fine non è potuta venire, oppure il conflitto che è scoppiato, il chiarimento che non c'è stato, l'impegno che non è stato riconosciuto da nessuno o il regalo che è finito dimenticato in un angolo.

Sono sensazioni e domande che toccano molti di noi in questi giorni e che incontriamo anche nel nostro ambiente

– se ci fermiamo un attimo senza farci distrarre dal trambusto esterno. Spesso ci viene chiesto che cosa consigliamo a persone sole o deluse che chiamano il servizio di consulenza telefonica oppure quali soluzioni proponiamo loro. Neanche noi abbiamo ricette miracolose. Tuttavia percepiamo che il nostro ascolto, la nostra partecipazione e comprensione non giudicante alleggerisce, dà respiro e può dare alla persona la forza per compiere il passo successivo.

Questo è un atteggiamento che si potrebbe utilizzare anche nella vita quotidiana. Semplicemente ascoltare, soprattutto adesso che tutti hanno tutta questa fretta... Quando chiediamo “Come va..?” ascoltiamo veramente la risposta ad esempio della vicina di casa che incontriamo nel giroscalo?

Un paio di minuti per una conversazione ma anche soltanto una parola gentile spesso servono molto più di quello che immaginiamo che ci viene confermato quasi quotidianamente dai nostri utenti. Spesso si tratta “soltanto” di esserci, di ascoltare e di farsi permeare da quello che turba, agita o commuove l'altra persona.

Andiamo oltre con la riflessione: a volte siamo in grado di affrontare la solitudine in modo attivo. Perché aspettiamo che qualcuno ci venga incontro? Potremmo guardarci intorno e trovare persone che hanno bisogno del NOSTRO aiuto o alle quali possiamo dare gioia. Un'alternativa potrebbe essere perché non vi autoinvitate la sera di Natale? Questa domanda da parte di un volontario del servizio di consulenza telefonica ha fatto sì che una signora sola si sia chiesta che cosa potesse cucinare di buono per se stessa, che poteva abbellire la tavola e anche permettersi un regalo, naturalmente ben incartato!



Anche i rituali possono essere d'aiuto: può trattarsi della messa di mezzanotte, oppure lo sfornare i biscotti come nell'infanzia, oppure l'accendere una candela in ricordo di una persona cara o una passeggiata in un luogo per noi importante.

Le persone “misurano” il loro Natale con quello che il mondo esterno ci trasmette debba essere l'atmosfera o lo spirito natalizio: pace, riconciliazione, una festa perfetta con menù impeccabile, bambini che si comportano in modo ineccepibile e regali azzeccati. A ben guardare la realtà nella maggior parte delle famiglie è molto più semplice e imperfetta. Proprio perché desideriamo che tutto sia a posto, perché vogliamo



organizzare una bella festa, perché a Natale ci si deve capire e comprendere e anche perché queste giornate di festa vengono caricate di aspettative troppo alte spesso accade che subentrino conflitti e delusioni. A volte incoraggiamo

gli utenti a prendersi degli spazi personali e a permetterseli anche interiormente. Un ora di lettura, una passeggiata o un bel bagno rilassante, tutto può servire a riportarci in quell'equilibrio psicofisico e ad attenuare e prevenire i conflitti.

Ci meravigliamo spesso di quanto una situazione apparentemente senza via d'uscita che ci viene illustrata dagli utenti si possa in parte dipanare già durante il corso della telefonata. Anche soltanto parlarne – sia in presenza di sentimenti di solitudine o tristezza, ma anche per quanto riguarda i conflitti relazionali o familiari-alleggerisce l'animo e libera. Spesso si aprono veramente nuove opportunità. Noi del servizio di consulenza telefonica con i nostri 70 operatori volontari siamo qui per questo a tutte le ore e soprattutto in questo periodo di Natale.

Trattandosi di un servizio organizzato dalla Caritas di lingua tedesca, gli utenti di lingua italiana possono rivolgersi anche al servizio di Telefono Amico al **numero verde 800851097**. Ciò per garantire un servizio di qualità anche a livello linguistico.

Caritas servizio consulenza telefonica: „Parlare aiuta.

Noi ti ascoltiamo.“

Numero Verde: 840 000 481

(senza prefisso da tutto l'Alto Adige)

365 giorni all'anno-24 ore su 24
– anonimo e riservato



Silvia Moser, Direttrice del servizio consulenza telefonica Caritas

Tersilla Barbazza compie 100 anni

Il Presidente dell'IPES Albert Pürgstaller ha fatto gli auguri all'inquilina Tersilla Barbazza per il suo 100esimo compleanno. La signora abita in un'alloggio sociale a Bolzano in via Palermo .

Tersilla Barbazza nasce il 18 ottobre 1910 a Casale sul Sile in provincia di Treviso. I suoi genitori sono operai e piccoli agricoltori. Cresce in compa-

passioni che sono il canto e la buona cucina ha intrattenuto e viziato la sua famiglia.

Nel 1955 alla famiglia viene assegnato



Tersilla Barbazza con il mazzo di fiori offertole dal Presidente Albert Pürgstaller.

gnia di 4 fratelli. Due sorelle sono ancora in vita: una ha 101 anni e l'altra 90, quindi Tersilla proviene da una famiglia longeva, buon sangue non mente!

Nel 1936 sposa a Treviso il coetaneo Emilio Lorenzon che di professione era falegname. Nel 1938 la famiglia si trasferisce a Bolzano ed ottiene una casetta nella zona delle ex "semirurali".

Tra il 1937 ed il 1946 Tersilla dà alla luce 3 figlie: Giuliana, Paola e Franca ed un figlio Adriano. Mentre il marito provvede alla famiglia lavorando presso la falegnameria Diverti a Bolzano, la moglie si occupa della casa e accudisce i figli.

Tersilla conduce una vita molto casalinga, tranquilla e semplice. Con le sue

un alloggio dell'Istituto nella prima casa realizzata in via Palermo.

Nel 1986 il marito di Tersilla muore e lei resta da sola nell'alloggio, dato che i figli sono già usciti di casa. Da oltre 5 anni convive con una badante ucraina nella sua grande casa luminosa.

Purtroppo Tersilla vede molto poco; ciò le impedisce di leggere e limita anche la possibilità di vedere la televisione. Tuttavia si tiene in forma con le passeggiate giornaliere, il canto e lo svolgimento di piccole faccende domestiche.

Nonostante la veneranda età Tersilla sta abbastanza bene e lo ha dimostrato durante la festa di compleanno organizzata dai suoi 4 figli e 8 nipoti. Oltre a qualche balletto si è anche esibita in una canzone con il karaoke.

Un anno scolastico sotto l'albero di natale



Un'idea regalo che quest'anno assume un significato particolare!!!

Da 8 anni l'Associazione "Aiutare senza confini" sostiene i profughi della Birmania nei loro nascondigli nella giungla birmana e nell'esilio thailandese. Il regime militare birmano sta scac-

tanto qualche settimana fa 20.000 abitanti della città confinante di Myawaddy hanno dovuto abbandonare tutto per mettersi al sicuro in Thailandia. Attualmente in Thailandia vivono 3



Grazie all'impegno dell'associazione "Aiutare senza confini" questi bambini profughi possono frequentare la scuola e sperare in un futuro migliore.

ciando in modo brutale sempre più persone, soprattutto gli appartenenti alle minoranze etniche del paese. Sol-



Con la donazione di 66 € un bambino può mangiare per un anno intero.

milioni di birmani, la maggior parte dei quali in modo illegale e senza speranza di una vita dignitosa.

Con le offerte, raccolte l'Associazione Aiutare senza confini gestisce, tra le altre attività, anche un laboratorio di protesi, con annessa sezione per traumi (250 protesi all'anno per le vittime delle mine), una clinica nella giungla in territorio birmano, un laboratorio di cucito ed una cucina, così come scuole lungo il confine della Thailandia e nella giungla birmana per oltre 6.000 scolari.

Queste semplici scuole garantiscono ai bambini un'istruzione per il futuro e



Cibo sano con molta vitamina è importante per i bambini piccoli.

contemporaneamente li tolgono dalla strada. "Aiutare senza confini" finanzia completamente le sue scuole "Ray of hope", inclusi gli stipendi degli insegnanti, la dotazione per la scuola, il trasporto degli scolari, le divise scolastiche, gli accessori sportivi e il necessario per la cura del corpo. Tutto questo costa ca. 50 Euro a bambino per anno scolastico.

Per favorire i talenti e la creatività l'associazione organizza inoltre corsi di computer e Internet, arte, musica, decorazioni, salute e cura del corpo e altro ancora, tutto per bambini.

L'associazione si occupa anche della salute dei bambini, distribuendo quotidianamente dalla propria cucina 4.500-5.600 pasti sani alle scuole e agli istituti. Questo servizio costa 30 centesimi a pranzo oppure 66 Euro a bambino per anno scolastico. La porzione settimanale di frutta e latte ha un costo di 15 centesimi.

“Per favore, aiutateci!” chiede Benno Röggl, Presidente di “Aiutare senza confini”. “Quest’anno mettete sotto l’albero di Natale un anno scolastico, il pasto quotidiano oppure anche solo una porzione di frutta e latte per un bambino profugo. Potete fare questo dono anche a nome dei vostri cari, ma anche dei vostri collaboratori e/o clienti.

Siamo convinti che in un momento di crisi come questo una donazione sia proprio un regalo adeguato, che abbia un senso e che dia gioia a tutti coloro che ne siano coinvolti.

“Aiutare senza confini” assicura che

ogni centesimo delle offerte sarà destinato al 100% ai bambini. Le spese per la gestione dell’associazione vengono prese da altre fonti.

Alcune informazioni in merito all’associazione “Aiutare senza confini”:

Questa associazione di volontariato di Bressanone sostiene le minoranze birmane che devono fuggire dal regime militare per non essere perseguitate e sottomesse. Il territorio d’azione è il confine tra Birmania e Thailandia.

“Aiutare senza confini” si impegna a far confluire tutte le donazioni al 100% nei progetti. Le spese per

l’amministrazione, i viaggi e la comunicazione vengono coperte separatamente tramite entrate da parte dei soci, contributi pubblici ed un proprio programma di sostentamento.

Benno Röggl il 15 agosto 2006 ha ricevuto quale riconoscimento per l’aiuto efficiente e disinteressato, la medaglia al merito del Tirolo e nel novembre 2009 la medaglia al merito della sua città Bressanone.

“Aiutare senza confini” è obbligata ad una trasparenza assoluta, certificata dalle sigle “Sicher Spenden” e “Carta della Donazione - Donare con Fiducia”.

I nostri conti per le donazioni:

Cassa Centrale Raiffeisen, conto n. 4.444-0 - ABI 03493, CAB 11600

IBAN: IT18 S 03493 11600 000300044440

BIC: RZSBIT2B

Cassa di Risparmio di Bolzano, conto n. 236000 - ABI 06045, CAB 11601

IBAN: IT38 J 06045 11601 000000236000

BIC: CRBZIT2B001

Banca Popolare dell’Alto Adige, conto n. 7.000 - ABI 05856, CAB 11610

IBAN: IT23 B 05856 11610 024570007000

BIC: BPAAIT2B024

oppure online mediante carta di credito: www.aiutaresenzaconfini.org

Lo sgombero **neve**

Gli ultimi anni hanno mostrato che in Alto Adige può nevicare frequentemente e abbondantemente. È importante che ognuno sia preparato a questo e che si prenda le sue responsabilità affinché il bel “bianco” non diventi un incubo. In particolare le persone più anziane hanno bisogno dell’aiuto da parte dei vicini.

In molti condomini dell’Istituto sono state incaricate delle ditte per lo sgombero della neve e in questo caso gli inquilini non se ne devono occupare.

Tuttavia negli edifici più piccoli, soprattutto nei paesi, è il fiduciario oppure sono gli inquilini a doversi occupare di questo servizio. Le spese per lo sgombero neve vengono addebitate agli inquilini.

Se gli inquilini eseguono questa mansione in proprio possono risparmiare, abbassando le spese condominiali. Per la maggior parte dei comuni dell’Alto Adige è previsto che la pulizia dei marciapiedi e gli accessi alle case e ai

garage debbano essere garantiti dai rispettivi proprietari frontisti.

Anche i tetti devono essere controllati

dai proprietari ed in caso di possibili cadute di blocchi di neve è necessario proteggere adeguatamente i passanti.



Pagina bambini

Storie e favole di Natale

Le storie e le favole di Natale fanno parte del Natale come i biscotti fatti in casa e l'albero di Natale.

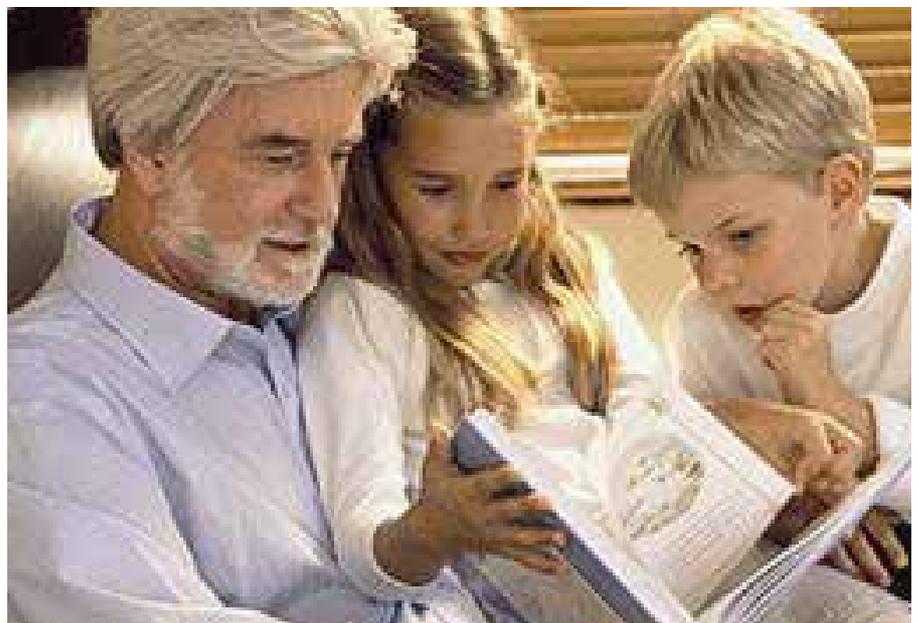
L'Avvento non è soltanto il periodo degli acquisti natalizi ma è anche il tempo dove si leggono le storie e le favole ai bambini. Possiamo aspettare il Natale insieme ai nostri figli creando una bella atmosfera in soggiorno e prendendoci il tempo di leggergli una favola natalizia verso sera...

Zio Paolo

“Allora, com'è andata oggi” chiede la mamma quando va a prendere Luca all'asilo. “Oggi abbiamo creato delle stelle d'argento e Nicola è stato il più bravo di tutti” racconta Luca. Nicola è l'amico del cuore di Luca. Arrivato a casa Luca si rimette a fare i suoi lavoretti natalizi. Egli è già immerso nello spirito natalizio e la carta argentata, la forbice e la colla lo aspettano. “Cosa ne pensi della mia nuova stella argentata?” chiede Luca alla mamma quando entra in camera sua. “Che bella, davvero bella!” esclama la mamma meravigliata girandola di qua e di là.



A questo punto Luca chiede “ Arriva presto Gesù Bambino?” e la mamma gli risponde sorridendo “Certo!” Luca deve ancora incollare un lungo filo alla sua stella. Dopo un po' scende dalla sua stanza dicendo convinto “Questa stella la voglio regalare allo zio Paolo, perché a lui nessuno fa un pensiero”. Lo zio Paolo in realtà non è un vero



zio ma è soltanto il vicino di casa. Luca prende in mano la stella con cura e va verso il giroscala. E lì incontra zio Paolo che sta salendo le scale e respira a fatica.

Luca gli va incontro e lo aiuta a salire le scale gradino per gradino fino all'appartamento di zio Paolo. Aprendo la porta di casa zio Paolo dice “Grazie Luca, sai anche oggi ho fatto molta fatica a salire le scale, vuoi entrare ? Luca con la sua stella in mano annuisce. Lo zio Paolo si accomoda sul divano. Le sue mani tremano un po'.

Luca va in cucina e prende un bicchiere d'acqua che lo zio Paolo beve a grandi sorsate. Sospirando dice “Così è quando si invecchia.” La sua mano trema ancora

un po'. Luca prende la mano calda di zio Paolo e la accarezza a lungo. Poi gli porge la stella dicendogli “l'ho fatta io per te, per Natale!”

“Ah, Natale” dice lo zio Paolo “l'avrei quasi dimenticato”. Da quando sono solo in realtà non penso più così spesso al Natale”. Luca diventa pensieroso, quasi un po' triste. Poi balza in piedi “Sai che cosa facciamo zio Paolo? Tu a Natale vieni a casa nostra e la mamma sarà sicuramente d'accordo!” A questo punto gli occhi dello zio Paolo iniziano a brillare e una delicatissima lacrima gli scende sulla guancia. Con una mano lui si asciuga velocemente la lacrima e con l'altra stringe forte la mano di Luca.

Casette di luce



Prendete:

- cartoncino colorato
- carta trasparente in vari colori
- un righello
- una matita
- una forbice
- un coltello
- una colla e nastro adesivo
- candeline da te

Si fa così:

Disegnate le casette sul cartoncino in base alle misure predefinite e ritagliatele. (vedi figura 1)

Poi ripassate le pieghe con un coltello che non taglia per riuscire a piegarle meglio. Potete realizzare porte e finestre seguendo la vostra fantasia.

Ritagliare è un po' più difficile e perciò consigliamo di farlo eseguire da un adulto, meglio se con un coltello a serramanico. Incollateci dietro la carta trasparente. (vedi figura 2)

Rifinite le casette con della neve sul tetto oppure con un abete.

Ripiegate le linguette verso l'interno e sotto il fondo ovvero alle pareti con la colla o con un nastro adesivo.

Ponete una candelina da te in ogni casetta e avrete realizzato una bellissima decorazione che crea atmosfera natalizia.

Auguriamo a tutti bambini una buona riuscita e un caldo e piacevole periodo natalizio.

figura 1)

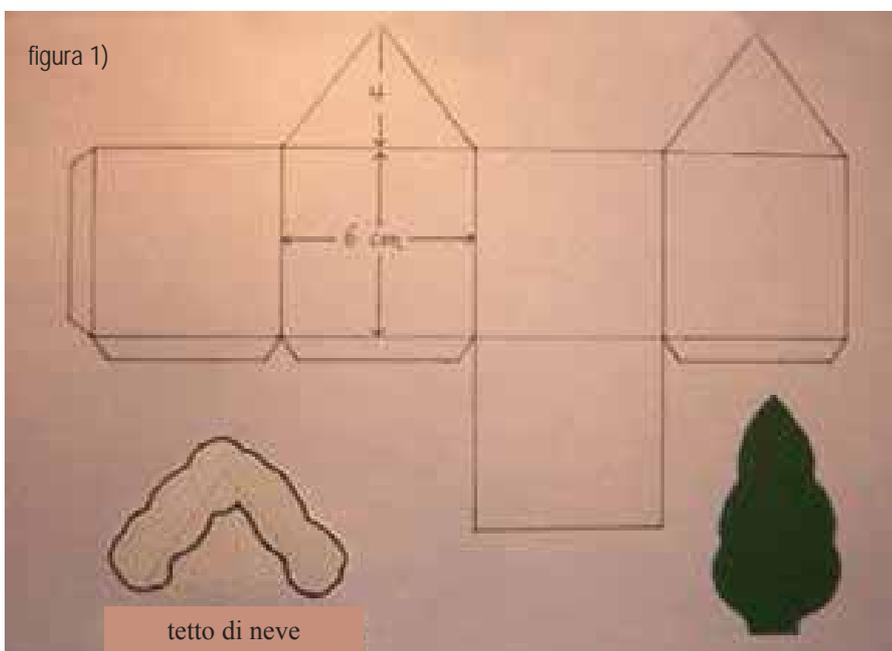


figura 2)





Riscaldamento domestico e muffe

Con l'arrivo dell'inverno inizia anche la stagione delle muffe in casa. Le colonie di micofiti compaiono in molti alloggi quando la temperatura esterna comincia a scendere e in casa viene acceso il riscaldamento.

La muffa si forma sul lato interno delle pareti perimetrali degli edifici, proliferando dietro armadi, credenze e carte da parati, dove lascia sgradevoli macchie nere. Oltre a provocare il degrado delle superfici murarie, ha effetti negativi anche sul clima interno delle abitazioni e quindi sulla salute di chi vi abita

Origine della muffa

La „stagione“ per la muffa negli alloggi inizia durante i mesi invernali, quando gli sbalzi di temperatura tra gli interni e l'esterno sono particolarmente elevati. Sui fondi umidi si formano macchie di muffa, scure, ma anche verdi, gialle o rosse. I funghi durante la crescita formano un'infinità di spore (semi), disperse a milioni nell'aria e continuamente respirate. Alcune delle oltre 10.000 specie di aspergillo (muffa) costituiscono seri rischi per la salute delle persone.

Rimedi contro la muffa

Rinunciate alle solite sostanze anti-muffa in commercio! Le ricerche e le prove dimostrano che queste sostanze in parte contengono elementi estremamente nocivi per la salute.

Per la rapida eliminazione della muffa si può ricorrere al vecchio rimedio casalingo, **economico ed efficace**: aceto denaturato o **spirito da ardere** (possibilmente a 70%).

Provvedimenti per l'eliminazione dell'umidità

Sono molteplici e complesse le cause per la formazione dell'umidità negli alloggi. Fondamentalmente si distinguono tra due categorie d'umidità:

a) Umidità esterna

Si tratta d'umidità penetrata dall'esterno, in mancanza o per effetto di difettose barriere all'umidità, attraverso i capillari dei muri.

b) Umidità interna (condensa)

La condensa è caratterizzata dal fatto che si tratta d'umidità interna, quindi **vapore disperso** nell'aria.

Raggiunta la saturazione, non appena la temperatura dell'aria scende, il vapore condensa in piccole gocce.

In una casa, quotidianamente, una quantità tutt'altro che irrilevante viene ceduta nell'aria sotto forma di vapore acqueo invisibile. L'umidità si forma cucinando, facendo la doccia, il bucato, annaffiando i fiori nonché attraverso la respirazione e la traspirazione degli abitanti.

Una famiglia di 4 persone mediamente trasmette da 10 a 12 litri d'acqua nell'aria, quindi più di un secchio colmo.

Per tenere sotto controllo l'umidità dell'aria in un locale, si consiglia l'acquisto di un igrometro, il quale indica costantemente l'umidità relativa dell'aria nel locale.

L'umidità relativa dell'aria non dovrebbe superare il valore di 65%.

Negli angoli mal aerati comunque, ad es. dietro agli armadi e ai letti sui muri esterni, può formarsi un'umidificazione costante e di conseguenza muffa.

Il pericolo di formazione di muffa causata dalla condensa può essere evitato!

Areazione e riscaldamento: il comportamento corretto

Le moderne finestre con 2 o 3 guarnizioni impediscono il ricambio incon-

trollato dell'aria, pertanto è richiesta l'areazione finalizzata. È consigliata **l'areazione d'impatto**. In funzione della stagione la finestra, allo scopo, va completamente aperta per la durata di circa 5 - 15 minuti. Questo procedimento va ripetuto quotidianamente da 2 a 4 volte. L'aria d'alimentazione dovrebbe essere sempre più fredda dell'aria interna.

L'areazione attraverso le finestre a bilico è poco efficace, essendo minimo il ricambio d'aria.

Specie nei mesi invernali questo sistema d'areazione può ottenere un effetto negativo, poiché l'intradosso raffredda, favorendo la formazione di condensa e di muffa.

Dipendendo a sua volta la capacità d'assorbimento d'umidità dell'aria nel locale dalla temperatura ambiente, diventa decisivo il comportamento di riscaldamento degli abitanti.

Dal punto di vista della biologia edilizia la temperatura ideale degli ambienti corrisponde a 20° C.

Se nelle stanze da letto si preferisce una temperatura inferiore, si deve tener conto che a seguito della respirazione e traspirazione durante la notte si forma umidità che di solito si deposita sotto forma di condensa. A maggior ragione il mattino occorre un'approfondita aerazione.

Si sconsiglia la completa rinuncia al riscaldamento nelle stanze da letto piccole. Ad ogni modo le porte interne di locali con differenti temperature dovrebbero restare chiuse.



MERCATINO DELLA CASA

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercantino“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poichè intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Una famiglia occupa in via Alessandria n. 33/C, un alloggio disposto su 70 m² composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, 2 balconi una grande terrazza, al 2° piano con ascensore, cantina e un posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio con una stanza in più a Bolzano o dintorni con giardino**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 340/765 62 67.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Mendola, un alloggio disposto su 35 m² composto da atrio, cucina, una stanza da letto, bagno, cantina e posto auto; quinto piano con ascensore. L'inquilina cerca **un alloggio simile o più grande ma con balcone, sempre a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 340/3650251.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Brennero n. 25 un alloggio disposto su 70 m², all'ultimo piano con ascensore, composto da atrio, 2 stanze da letto, soggiorno con cucinino, un bagno, terrazza, ripostiglio, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio più grande sempre a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 333/880 12 11.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BRESSANONE**?

Una famiglia di Bressanone occupa un alloggio in via Fienili 1B/2 disposto su 71 m², composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze da letto, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio di stessa misura con balcone a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 392/233 52 17 oppure allo 380/365 64 55.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI OPPURE ORA**. Siete interessati a trasferirvi a **TRODNA**?

Una famiglia di Trodena occupa una casa unifamiliare disposta su 120 mq composta da 4 stanze da letto, sottotetto abitabile, soggiorno, cucina, 3 bagni, 3 cantine, 2 balconi, garage, veranda e giardino grande. Inoltre la casa dispone di un impianto a pannelli solari. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano o dintorni Laives oppure Ora** (a partire da 95 m²). Per ulteriori informazioni chiamare allo 0471/86 90 29 oppure allo 320/462 23 14.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO/LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **NOVA PONENTE**?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31, un alloggio disposto su 101 m² composto da soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia **cerca un alloggio a Bolzano, Laives o S. Giacomo**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/965 18 36.

Buon Compleanno di tutto cuore!

Nell'anno 2011 ben 1.659 inquilini Ipes superano gli 80 anni.

*Tra di essi si contano: tre centenarie, cinque 101enni, due 102enni, una 103enne e 260 tra novantenni e ultranovantenni. L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Per motivi di spazio non ci è possibile riportare qui di seguito l'intero elenco dei nominativi. Pertanto in questa edizione ci limitiamo a menzionare gli inquilini che nel **quarto trimestre 2011 (gennaio, febbraio e marzo)** compiranno novanta e più anni. Le congratulazioni sono rivolte ai soli titolari del contratto di affitto. Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.*

101 anni festeggia

Bruna Montin, Bolzano il 21 febbraio

99 anni festeggia

Heinrich Faes, Lagundo l'8 gennaio

98 anni festeggia

Maria Marchi, Bolzano il 19 marzo

97 anni festeggiano

Argentina Manghi, Bolzano il 10 febbraio

Filomena De Vitto, Merano il 14 febbraio

Angela Bellemo, Bolzano il 28 febbraio

Maria Franzolin, Bolzano il 15 marzo

96 anni festeggiano

Maria Gigliotti, Bolzano il 2 gennaio

Rita Nössing, Bolzano il 22 gennaio

Teresa Rosso, Bolzano il 28 febbraio

95 anni festeggiano

Anna Bernard, Bolzano il 12 gennaio

Walburga Stolz, Bolzano il 18 gennaio



94 anni festeggiano

Pia Postal, Bolzano il 9 gennaio

Maria Gross, Bolzano il 25 gennaio

93 anni festeggiano

Celeste Zavagnin, Bolzano il 23 gennaio

Carolina Anselmi, Bolzano il 12 gennaio

Paola Nussbaumer, Merano il 13 febbraio

Liselotte Bachmann, Bolzano il 14 marzo

Rosa Maria Pichler, Fortezza il 22 marzo

92 anni festeggiano

Angela Cera, Bolzano il 16 febbraio

91 anni festeggiano

Elia Segarizzi, Ora il 1 gennaio

Ida Schroffenegger, Merano il 12 gennaio

Irene D'Andrea, Bolzano il 13 gennaio

Anna Calovi, Bolzano il 16 gennaio

Domenica Cutrupi, Bolzano il 25 gennaio

Emilia Oberhofer, Laives il 25 gennaio

Clara Bristot, Bolzano il 13 febbraio

Albino Postal, Bolzano il 17 febbraio

Anna Mazzucchi, Bolzano il 19 febbraio

Regina Reichhalter, Bolzano il 26 febbraio

Franz Obkircher, Bolzano il 29 febbraio

Bruno Piol, Brunico il 1 marzo

Katharina Tscholl, Naturno il 2 marzo

Maria Ferrari, Bolzano l'8 marzo

Giuseppe Ferro, Bolzano il 13 marzo

Rosina Bressan, Bolzano il 17 marzo

90 anni festeggiano

Mario Odorizzi, Bolzano il 3 gennaio

Mario Gobbi, Bolzano il 7 gennaio

Albert Rainer, Lana il 12 gennaio

Carlo Bonvecchio, Bolzano il 13 gennaio

Frida Braitto, Salerno il 30 gennaio

Maria Costa, Bolzano l'8 febbraio

Paula Mitterberger, Bolzano il 9 febbraio

Branka Rapotti, Bolzano il 12 febbraio

Renato Zanoni, Bolzano il 26 febbraio

Ione Malatesta, Bolzano il 1 marzo

Gemma Petracco, Bolzano il 3 marzo

Maria Ladurner, Bolzano il 7 marzo

Josef Stocker, Glorenza il 12 marzo

Dario Micheletti, Laives il 15 marzo

Josefa Profanter, Funes il 18 marzo

Jolanda Fasolato, Bolzano il 19 marzo

Anna Sparber, Bressanone il 31 marzo

La Signora **Maria Anna Soplà** ha festeggiato il 23 ottobre il suo 93° compleanno! Ci siamo dimenticati di congratularci nell'ultima edizione. La redazione desidera scusarsi con la Signora Soplà e augurarLe in ritardo tanti auguri di buon compleanno!